

Gelateria - Pasticceria
Café dei Napoli
 Dolci Dolcetti
 Con il patrocinio dell'Accademia
 delle Belle Arti di Lecce
 Ripetitivo ad arte
 Piazza principale di Alliste (LE)
 07:00 - 24:00

Gelateria - Pasticceria
Café dei Napoli
 Dolci Dolcetti
 Con il patrocinio dell'Accademia
 delle Belle Arti di Lecce
 Ripetitivo ad arte
 Piazza principale di Alliste (LE)
 07:00 - 24:00

CULTURA & SPETTACOLI

La docente dell'ateneo salentino attesa in Brasile Premio per Vera Lúcia de Oliveira

Vera Lúcia de Oliveira, docente di Letteratura portoghese e brasiliana presso la facoltà di Lingue dell'università di Lecce ha vinto la sezione Poesia del "Primo Concorso Letteratura para Todos" indetto dal Ministero brasiliano dell'Educazione. Ora l'opera,

la raccolta inedita "Entre as juntas dos ossos" sarà pubblicata in 300mila copie e distribuita nelle scuole del Brasile. La prof. de Oliveira sarà premiata dal presidente della Repubblica del Brasile, Lula, a Brasilia, l'8 giugno 2006, presso il ministero brasiliano della Cultura.



Vera Lúcia de Oliveira

Nuovo appuntamento della rassegna Convivio Cipolletta a Bari parla di economia

Ancora un week-end per la rassegna Convivio 2006, ospite Innocenzo Cipolletta, presidente del Sole 24 Ore, accademico ed economista di fama internazionale. Oggi alle 18.30, incontro al Complesso di Santa Scolastica sul tema "Declino o rinascita

dell'economia italiana", una disanima dell'economia che partirà proprio dalla Puglia con il direttore della Gazzetta del mezzogiorno Lino Patruno. Dalle 18.30 in poi ci si sposterà nei trulli della Masseria Abate, immersa tra ulivi e frutteti (prenot. 080.49.78.288). www.abatemasseria.it



Innocenzo Cipolletta

In un libro di Sergio Talamo cinquanta storie da ricordare: vicende simboliche di eccessi e drammi dei nostri tempi

di ADELMO GAETANI

Cinquanta storie da ricordare, cinquanta storie-simbolo di questi nostri tempi eccessivi e travagliati, tristi e allegri, spudorati e disperati. Tempi in cui la saggezza deve mettersi strenuamente in gioco per impedire che la stupidità conquisti centimetro dopo centimetro tutti gli spazi disponibili, quelli del corpo e quelli della mente.

Storie (Guida anti-trash: 50 storie da ricordare, 1995-2005, Rubettino Editore, pp. 208, 13 euro) che Sergio Talamo riesce a trovare - con lucida sensibilità - nella spazzatura di una informazione dilagante quanto corriva, quasi si fosse incaricato, come ha scritto Mario Morcellini nella prefazione, «del compito di fare una selezione critica dell'enorme quantità di spazzatura che il giornalismo contemporaneo produce». «Alle 50 storie del libro che definiscono il mondo contemporaneo, - sottolinea Morcellini - va aggiunta, quindi, una cinquantunesima: quella di un'informazione sempre più avveza di sensazionalismo e di morbosità e quella di una società sempre più indifferente e guardona».

In realtà, questa cinquantunesima storia, Talamo, giornalista con il gusto della narrazione avvincente e della sottile ironia, la si può ritrovare in controtuce in ciascuna delle cinquanta storie offerte su un piatto d'argento a quanti hanno il desiderio forte di abbandonare - almeno per un momento - la routine quotidiana per immergersi in fatti - più o meno eclatanti - che hanno come protagonisti uomini e donne in carne e ossa. Fatti emblematici, ricchi di insegnamenti, quando mettono a nudo i drammi di questa società, quando espongono edificanti spaccati di un mondo non sempre insolente e superficiale, e quando ci fa vedere la parte sognatrice di ciascuno di noi.

"Eroi per un giorno", "Gli amici miei", "A guardare le stelle", sono le tre parti in cui l'Autore ha voluto dividere la Guida, che viene arricchita da una "Pregiura finale" che, suggerisce l'Autore, «disegna un percorso a metà fra cielo e terra, appeso ai due Papi che hanno segnato l'inizio del nostro secolo».

C'è da chiedersi: qual è il rapporto tra Alberto Sordi e i bambini morti nel terremoto di San Giuliano? E quello tra Forrest Gump e Clemente Mastella? E tra Massimo D'Antona e Ibrahim, che ogni sera legge il Corano al signor Mario? E tra Stanlio e Ollio e Padre Pio? Soprattutto: che c'entrano con noi, con la nostra vita di tutti i giorni, queste storie così diverse? In realtà c'entrano, eccome, perché sono la medicina contro il "trash" che inquina la nostra vita. In altre parole, ci salvano da Loredana Lecciso, Adriano Pappalardo e da tut-

Salviamoci dal Trash



Loredana Lecciso, nel 2005 reginetta del trash tv



Qui sopra, un'immagine simbolica del trash. In alto, la copertina del libro di Sergio Talamo. Qui accanto, il Regina Pacis, la cui storia è raccontata da don Cesare Lodeserto. All'estrema sinistra il rientro delle salme dei soldati italiani morti in Iraq

ti e poi c'è «Fagnelli Pietro Maria detto "Pierino", vescovo di una piccola diocesi della provincia di Taranto. È in questo elenco come un simbolo: rappresenta una Chiesa purtroppo rara, quella che si mette i pantaloni del potere ma poi mantiene lo sguardo fisso sulle persone, sulla loro anima, sui libri in cui si impara qualcosa ogni giorno».

Ha scritto Talamo nell'introduzione: «La società della comunicazione non ci comunica più nulla. L'overdose di notizie ci conduce nel caos delle idee e delle emozioni. Divoriamo novità e colpi di scena come i panini di McDonald's. Al punto che, centrifugati nel nostro cervello, i bambini morti nel terremoto del Molise valgono quanto le baruffe tra Al Bano e Loredana; e l'agonia di Terri Schiavo è uno dei tanti reality show: Terri è stata nominata!».

Non sappiamo se e quanto sia ancora possibile difendersi dal caos e mettere ordine nelle nostre idee e nelle nostre emozioni. Ma una cosa è certa: la Guida anti-trash è un antidoto, efficace perché intelligente e non pesantemente pedagogico, contro le banalità della vita moderna che sarebbe utile e saggio utilizzare. Una sorta di cymar di questi inizi di Terzo millennio in cui l'uomo sembra alla ricerca di se stesso e del suo tempo perduto.

In altre parole, l'ironia e la sensibilità al "potere". Non è poco di questi tempi.

ti e loro emuli, che sono sempre più numerosi e sempre più invasivi. E poco?

La Guida anti-trash ci riporta alla memoria le vicende da ricordare, quelle che più di altre hanno segnato momenti belli o brutti, ma tutte capaci di provocare un dolore, scaldare l'animo, provocare emozioni o accendere un sorriso. Tutte capaci di far pensare e riflettere. La Guida ci aiuta, anche, a non finire nella spazzatura della mente, come qualcuno ha opportunamente osservato.

Le storie raccontate si snodano lungo dieci anni, difficili e intensi, in-

sieme. Ritroviamo il ricordo dei nostri ragazzi martiri di Nassiriya; la straordinaria esperienza di umanità e accoglienza del "Regina Pacis" raccontata da don Cesare Lodeserto; Taranto che "miracolosamente" riesce a guardare e a ritrovarsi oltre lo smog industriale che l'ha ingrigita oscurata per decenni; la battaglia, combattuta senza esclusione di colpi tra il senatore Antonio Lisi e il Male incurabile, che alla fine l'ebbe vinta senza, però, riuscire a piegare nella mente la sua vittima; e il dramma della piccola Maria Geusa, figlia di questa nostra terra, violentata e uccisa a due anni da